



Comune di
Monterotondo

Provincia di Roma

11 2 DIC 2016

13 DIC. 2016

362

Protocollo N. del.....

Deliberazione N. del.....

ASSESSORATO

Proposta N. 96 del 12/12/2016

SERVIZIO RISORSE UMANE

Proposta di deliberazione che si sottopone all'approvazione del Consiglio Comunale

OGGETTO: ADESIONE ALLA CONVENZIONE PER LA COSTITUZIONE DELL'UFFICIO ASSOCIATO INTERPROVINCIALE PER LA PREVENZIONE E LA RISOLUZIONE DELLE PATOLOGIE DEL RAPPORTO DI LAVORO TRA L'UNIONE DEI COMUNI DELLA BASSA ROMAGNA, L'ANCI EMILIA-ROMAGNA ED ALTRI

Il Responsabile del Servizio
Dott. Cristiano De Angelis

Il Dirigente
Dott. Mauro Di Rocco

L'Assessore Relatore
Sig. Alessandro Di Nicola

data: 12/12/2016

Proposta soggetta a:

parere regolarità tecnica

parere regolarità contabile

.....

.....

parere commissione Personale Data parere 13.XII.2016

parere commissione _____ Data parere _____

Provvedimenti adottati dal Consiglio Comunale:

approva

Seduta del non approva

rinvia / ritira

Il Segretario Generale

Dott. Mauro Di Rocco

OGGETTO:ADESIONE ALLA CONVENZIONE PER LA COSTITUZIONE DELL'UFFICIO ASSOCIATO INTERPROVINCIALE PER LA PREVENZIONE E LA RISOLUZIONE DELLE PATOLOGIE DEL RAPPORTO DI LAVORO TRA L'UNIONE DEI COMUNI DELLA BASSA ROMAGNA, L'ANCI EMILIA-ROMAGNA ED ALTRI

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che:

la materia del pubblico impiego, del relativo contenzioso e del procedimento disciplinare è estremamente specialistica e richiede costante attenzione ed aggiornamento per gestire i procedimenti a garanzia del rispetto delle disposizioni di legge, dei contratti di lavoro, e dei dipendenti stessi;

le più recenti disposizioni di legge (in particolare L. 15/2009 e D.Lgs. 150/2009, Legge n 190/2012 e D.Lgs. n 39 dell'8/4/2013) hanno messo in atto una profonda riforma nel rapporto del pubblico impiego, con effetti sia immediati sia legati ad un processo di riorganizzazione che dovrà essere attuato nei prossimi anni;

Il Comune di Cesena, unitamente ad Anci Emilia Romagna ed all'Unione dei Comuni della Bassa Romagna e altri hanno costituito fin dal 2010 un ufficio associato interprovinciale per la prevenzione e la risoluzione delle patologie del rapporto di lavoro del personale dipendente, cui hanno fin qui aderito oltre n. 75 Enti locali di diverse province della regione Emilia Romagna;

Che dal 1 gennaio 2015 l'Unione dei Comuni della Bassa Romagna é subentrata in qualità di Ente capofila del predetto Ufficio e dalla medesima data si apre la possibilità di adesione al predetto ufficio anche ad altre amministrazioni locali aventi sede al di fuori della Regione Emilia Romagna;

RILEVATO che:

tale ufficio si occupa dei procedimenti disciplinari, del contenzioso del lavoro, del servizio ispettivo, e fornisce consulenza ad ampio raggio sul rapporto di lavoro, sulle relazioni sindacali al fine di prevenire possibili conflitti di lavoro che si riflettono negativamente sull'organizzazione delle amministrazioni e sui servizi resi ai cittadini,;

CONSIDERATO che:

- tale percorso si è concretizzato nell'ipotesi di convenzionamento fra Enti ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. n. 267/2000 e successive modifiche
- la convenzione prevede che l'Unione dei Comuni della Bassa Romagna funga da ente capofila e sede principale dell'ufficio associato; un ufficio secondario, sarà attivo presso il Comune di Cesena ed un ulteriore Ufficio avrà sede presso l'Unione Terre di Castelli (Modena);
- l'Ufficio in questione presenta significativa professionalità ed esperienza ormai ultradecennale nella gestione delle problematiche del contenzioso del lavoro;
- la quota annua di spettanza dei singoli enti che aderiscono alle convenzioni a copertura dei costi è rapportata al numero dei dipendenti in servizio, e calcolata in un valore unitario per i diversi servizi: €. 15,00 a dipendente per il servizio disciplinare e contenzioso del lavoro; € 15,00 a dipendente per il servizio consulenza e relazioni sindacali; € 10,00 a dipendente per il servizio ispettivo previsto dalla L. 23.12.1996, n. 662, art. 1 c. 62;
- per il primo anno di ingresso i nuovi enti corrispondono le quote di spettanza in proporzione ai mesi di effettivo utilizzo dell'Ufficio in base alla data di adozione della delibera di convenzione da parte del Consiglio Comunale;
- gli enti locali posti al di fuori del territorio della Regione Emilia Romagna inoltre corrispondono all'Unione dei Comuni della Bassa Romagna i rimborsi dei costi di trasferta del personale dell'Ufficio presso le rispettive sedi, quando si dovessero rendere strettamente necessarie alle esigenze delle funzioni

esercitate, dietro presentazione di apposite richieste debitamente documentate, dei costi di viaggio, pasti e soggiorno, in base alle disposizioni vigenti previste dal CCNL del comparto;

TENUTO CONTO che la figura del Responsabile della prevenzione della corruzione RPC è stata interessata in modo significativo dalle modifiche introdotte dal d.lgs. 97/2016, infatti la nuova disciplina è volta a unificare in capo ad un solo soggetto l'incarico di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza e a rafforzarne il ruolo, prevedendo che ad esso siano riconosciuti poteri e funzioni idonei a garantire lo svolgimento dell'incarico con autonomia ed effettività, eventualmente anche con modifiche organizzative. Pertanto, il Responsabile viene identificato con riferimento ad entrambi i ruoli come Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT).

VISTO l'art.1 comma 7 della Legge 6 novembre 2012, n. 190 (così come modificato dall'art. 41 del d.lgs. n. 97 del 2016) il quale afferma che *“l'organo di indirizzo individua, di norma tra i dirigenti di ruolo in servizio, il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, disponendo le eventuali modifiche organizzative necessarie per assicurare funzioni e poteri idonei per lo svolgimento dell'incarico con piena autonomia ed effettività. Negli enti locali, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza è individuato, di norma, nel segretario o nel dirigente apicale, salva diversa e motivata determinazione...Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza segnala all'organo di indirizzo e all'organismo indipendente di valutazione le disfunzioni inerenti all'attuazione delle misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza e indica agli uffici competenti all'esercizio dell'azione disciplinare i nominativi dei dipendenti che non hanno attuato correttamente le misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza...”*

VISTA la Delibera ANAC n. 831 del 3 agosto 2016 avente ad oggetto “Determinazione di approvazione definitiva del Piano Nazionale Anticorruzione 2016” la quale all'art.5, comma 2 afferma che *“per il tipo di funzioni svolte dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), improntate alla collaborazione e all'interlocuzione con gli uffici, occorre valutare con molta attenzione la possibilità che il RPCT sia il dirigente che si occupa dell'Ufficio Procedimenti Disciplinari. Questa soluzione, peraltro, sembra ora preclusa da quanto previsto nel nuovo co. 7 dell'art. 1, l. 190/2012 secondo cui il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza indica «agli uffici competenti all'esercizio dell'azione disciplinare» i nominativi dei dipendenti che non hanno attuato correttamente le misure in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza. A questo riguardo, si ritiene che la comunicazione agli uffici competenti all'esercizio dell'azione disciplinare debba essere preceduta, nel rispetto del principio del contraddittorio, da un'interlocuzione formalizzata con l'interessato.*

DATO ATTO che nel Comune di Monterotondo il Segretario Generale è sia Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza sia Presidente dell'Ufficio Procedimenti Disciplinari e che pertanto si rende necessaria una modifica organizzativa volta a superare tale sovrapposizione di ruoli ormai incompatibile con le vigenti disposizioni legislative relative alla prevenzione della corruzione e in materia di trasparenza, e che in tal senso l'adesione alla Convenzione per la funzione Disciplinare e Contenzioso del Lavoro con l'Unione dei Comuni della Bassa Romagna quale Ente capofila della gestione associata, Anci Emilia Romagna, oltre ad ulteriori enti che già hanno aderito o che aderiranno in futuro, per la costituzione dell'Ufficio associato interprovinciale per la prevenzione e la risoluzione delle patologie del rapporto di lavoro del personale dipendente, rappresenta una congrua soluzione in grado di coniugare efficienza, efficacia, trasparenza, imparzialità, professionalità ed economicità nella complessa materia dei procedimenti disciplinari e del contenzioso;

RILEVATO altresì che:

- il Comune di Monterotondo intende aderire alla Convenzione per la **funzione Disciplinare e Contenzioso del Lavoro** prevista dalla predetta e pertanto il costo complessivo annuo, rapportato a n. 179 dipendenti a tempo indeterminato e n.21 a tempo determinato con contratto di lavoro di durata superiore a mesi sei, in servizio alla data del 31/12/2015, è preventivabile in **Euro 3.000 su base annua**;
- l'adesione da parte del Comune di Monterotondo appare vantaggiosa per i seguenti motivi ed obiettivi:
 - il Comune si dota di un ufficio specialistico che si prevede di significativa utilità per l'organizzazione interna all'ente, per la consulenza che verrà assicurata in materie in costante evoluzione normativa e contrattuale e per la costante relazione con gli altri enti associati che in tal modo consentono altresì di uniformare le politiche del personale in armonia con l'evoluzione legislativa;

- gestione della complessa attività della funzione disciplinare garanzia di terzietà ed imparzialità dell'Ufficio sovracomunale, particolarmente specializzato e competente, in una delle funzioni di gestione del personale tra le più delicate sia per la complessità normativa e contrattuale che per i riflessi sull'organizzazione e sul benessere del personale dipendente;
 - gestione, con l'appoggio dell'ufficio specializzato ed in affiancamento agli altri enti partecipanti, del complesso processo di adeguamento al decreto legislativo 150/2009 (decreto Brunetta) e relative disposizioni collegate, e della recentissima Legge Anticorruzione, che profondamente innova quanto all'organizzazione, alle relazioni sindacali, al sistema di premialità e dei controlli ecc.;
- la convenzione **ha durata fino al 31.12.2017**, con possibilità di recesso con preavviso di almeno 6 mesi, consentendo quindi una valutazione ponderata dell'utilità del servizio anche per gli anni futuri;

VERIFICATO che per quanto riguarda il Metodo di calcolo delle quote per il primo anno di ingresso in convenzione, se la data della delibera di Consiglio di adesione alla convenzione è stata adottata entro il 15 del mese si è calcolato il mese di adozione dell'atto. Se viceversa la data del Consiglio è successiva al 15 del mese la quota è calcolata a partire dal mese successivo. Pertanto essendo la presente delibera adottata in data successiva al 15 dicembre la relativa quota è calcolata a partire dal mese di gennaio 2017, dando atto che la relativa spesa di **Euro 3.000 su base annua (per il 2017)** trova la presente collocazione contabile **Missione 01 Programma 01 Titolo 01 Macroaggregato 103** del Bilancio comunale

CONSIDERATO che si rende necessario corrispondere all'Unione dei Comuni della Bassa Romagna, altresì, il rimborso dei costi delle eventuali trasferte che si dovessero rendere strettamente necessarie per l'espletamento delle mansioni previste dalla convenzione medesima, sulla scorta di apposite richieste di rimborso delle spese debitamente documentate, secondo quanto previsto dal CCNL del comparto, che si quantificano per l'anno 2017, presuntivamente in **€ 1.000,00** le quali trovano collocazione contabile **Missione 01 Programma 01 Titolo 01 Macroaggregato 103** del Bilancio comunale

VISTO l'art. 30 del D.lgs. 267/00, che prevede che gli enti locali possano stipulare tra loro apposite convenzioni per la gestione in forma associata di funzioni e servizi;

RITENUTO opportuno aderire, per le considerazioni espresse in premessa, all'Ufficio Associato per tutte le funzioni esercitate;

DATO ATTO che ai sensi dell'art. 6 della convenzione è previsto che ogni ente che intenda aderire alla convenzione nel corso della durata della stessa ottenga il prescritto consenso da parte dell'Ente capofila;

DATO ATTO che l'Unione della Bassa Romagna ha espresso il prescritto consenso all'adesione del Comune di Monterotondo con delibera della Giunta dell'Unione n.257 del 09/12/2016

VISTA la convenzione predisposta ex art. 30 del D.lgs. 267/00 dall'Ente capofila, allegata alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, sotto la lettera B) e ritenutala meritevole di approvazione;

VISTO il prospetto di ripartizione dei costi tra gli enti aderenti alla convenzione, che si allega sotto la lettera C), che viene proposto in maniera identica per l'approvazione dai diversi enti, e che per il Comune di Monterotondo prevede un costo annuo complessivo di **€ 3.000,00** oltre agli eventuali costi delle trasferte del personale dell'Ufficio che si dovessero rendere strettamente necessarie per l'espletamento delle mansioni assegnate, sulla scorta di apposite richieste di rimborso delle spese debitamente documentate, secondo quanto previsto dal CCNL del comparto;

VISTO che il presente atto è stato esaminato dalla Commissione consiliare Permanente Personale nella riunione del **13-XII-2016**

VISTO il D.Lgs. n. 267/2000 e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il D.Lgs. n. 165/2001 come da ultimo modificato e integrato dal D.Lgs. n 150 del 27 ottobre 2009;

VISTO l'art. 3 dello Statuto Comunale;

VISTI i pareri espressi ai sensi dell'art. 49 e dell'art. 147 bis del D.Lgs n. 267/2000, come allegato distinto con la lettera "A", di regolarità tecnica, rilasciato dal Segretario Generale e di regolarità contabile, rilasciato dal Dirigente del Servizio Finanziario

PROPONE

1. **Di Aderire**, per le ragioni indicate in premessa tutte integralmente richiamate e che formano parte integrante e sostanziale del presente dispositivo anche per gli effetti di cui all'art.3 della Legge 241/1990 alla convenzione fra l'Unione dei Comuni della Bassa Romagna quale Ente capofila della gestione associata, Anci Emilia Romagna, oltre ad ulteriori enti che alla data di adozione del presente atto deliberativo abbiano già aderito o che aderiranno in futuro, per la costituzione dell'ufficio associato interprovinciale per la prevenzione e la risoluzione delle patologie del rapporto di lavoro del personale dipendente.
2. **Di Dare Atto** che la Convenzione **ha durata fino al 31.12.2017**, con possibilità di recesso con preavviso di almeno 6 mesi, consentendo quindi una valutazione ponderata dell'utilità del servizio anche per gli anni futuri
3. **Di approvare** lo schema di Convenzione **che si allega sotto la lettera B)**, quale parte integrante e sostanziale al presente atto;
4. **Di approvare** il prospetto di riparto dei costi tra i singoli enti, **che si allega sotto la lettera C)**;
5. **Di Dare Atto** che per quanto riguarda il Metodo di calcolo delle quote per il primo anno di ingresso in convenzione, essendo la presente delibera adottata in data successiva al 15 dicembre la relativa quota è calcolata a partire dal mese di gennaio 2017, dando atto che la relativa spesa di **Euro 3.000 su base annua** le quali trovano collocazione contabile in **Missione 01 Programma 01 Titolo 01 Macroaggregato 103** del Bilancio comunale;
6. **Di corrispondere** all'Unione dei Comuni della Bassa Romagna, altresì, il rimborso dei costi delle eventuali trasferte che si dovessero rendere strettamente necessarie per l'espletamento delle mansioni previste dalla convenzione medesima, sulla scorta di apposite richieste di rimborso delle spese debitamente documentate, secondo quanto previsto dal CCNL del comparto, che si quantificano per l'anno 2017, presuntivamente in **€ 1.000,00** le quali trovano collocazione contabile in **Missione 01 Programma 01 Titolo 01 Macroaggregato 103** del Bilancio comunale;
7. **Di dare atto** altresì che procederà alla sottoscrizione della convenzione in nome e per conto del Comune di Monterotondo il Sindaco o suo delegato con mandato di procedere ad effettuare modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie in occasione della stipula.
8. **Di Disporre** la pubblicazione della presente delibera sul sito internet dell'Amministrazione nella Sezione Trasparente → Organizzazione
9. **Di dichiarare** l'immediata esecutività della presente deliberazione in relazione all'urgenza di provvedere;



All B Schema



all C Riparto dei

Convenzione_Uff_Patocosti_aggiornato 23_1

Servizio Risorse Umane

Prot. n. 362 del 13 DIC. 2016

Allegato "A"

DELIBERAZIONE di Consiglio Comunale n. del avente per
oggetto:

**ADESIONE ALLA CONVENZIONE PER LA COSTITUZIONE
DELL'UFFICIO ASSOCIATO INTERPROVINCIALE PER LA
PREVENZIONE E LA RISOLUZIONE DELLE PATOLOGIE DEL
RAPPORTO DI LAVORO TRA L'UNIONE DEI COMUNI DELLA BASSA
ROMAGNA, L'ANCI EMILIA-ROMAGNA ED ALTRI**

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA

espresso dal responsabile del Servizio interessato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 e 147 bis del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali D.L.vo 18.8.2000 n. 267 e s.m.i.:

Non si esprime il parere in quanto atto di mero indirizzo

FAVOREVOLE

NON FAVOREVOLE per le motivazioni allegate.

Data 12 DIC. 2016

Il Dirigente del Dipartimento
Dott. Mauro Di Rocco

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE

espresso dal responsabile di ragioneria, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 e 147 bis del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali D.L.vo 18.8.2000 n. 267 e s.m.i.:

FAVOREVOLE

NON FAVOREVOLE per le motivazioni allegate

non si esprime il parere in quanto la proposta non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico - finanziaria o sul patrimonio dell'Ente.

Data 13 DIC. 2016

Il Dirigente del Dipartimento
Risorse Finanziarie e Economiche
(Dr.ssa Laura Felici)

OGGETTO: CONVENZIONE FRA L'UNIONE DEI COMUNI DELLA BASSA ROMAGNA, IL COMUNE DI _____ E ALTRI ENTI, PER LA COSTITUZIONE DELL'UFFICIO ASSOCIATO INTERPROVINCIALE PER LA PREVENZIONE E LA RISOLUZIONE DELLE PATOLOGIE DEL RAPPORTO DI LAVORO DEL PERSONALE DIPENDENTE.

L'anno duemilasedici, il giorno ____ del mese di _____, nella sede dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna

TRA

- Il Sig. Luca Piovaccari, nato a Lugo il 7/11/1976, in rappresentanza dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna, capofila della gestione associata, che agisce in forza della delibera della Giunta dell'Unione n. ____ del _____;
- Il Sig. _____, nato a _____ il _____, in rappresentanza del Comune di _____, che agisce in forza della delibera di Consiglio Comunale n. ____ del _____;

PREMESSO

- Che il Comune di Cesena con atto di G.C. del 3 novembre 2009 ha approvato il progetto di Ufficio Associato Interprovinciale per la prevenzione e risoluzione delle patologie del rapporto di lavoro stabilendo di volersi costituire quale Ufficio sede principale per la gestione delle funzioni 1) Disciplinare e Contenzioso del lavoro; 2) Consulenze in materie complesse di personale e Relazioni sindacali; 3) Servizio Ispettivo;
- Che il Consiglio del Comune di Cesena con delibera n. 9 in data 21/1/2010 ha approvato la costituzione di un Ufficio Associato Interprovinciale per la prevenzione e la risoluzione delle patologie del rapporto di lavoro, di cui si è costituito Ente capofila della gestione associata;
- Che da tale data a oggi con delibere dei rispettivi organi, l'Unione dei Comuni della Bassa Romagna (RA) e numerosi altri enti hanno aderito alla convenzione;
- Che l'attuale convenzione ai sensi dell'art. 7, comma 1, prevedeva la sua scadenza alla data del 31/12/2017 ed il suo eventuale rinnovo;
- Che l'Unione dei Comuni della Bassa Romagna, con nota a firma del Presidente pro tempore prot. n. 42498 del 31 ottobre 2014, avente ad oggetto "Revisione organizzativa dell'Ufficio Associato Interprovinciale per la prevenzione e la risoluzione delle patologie del rapporto di lavoro del personale dipendente" ha comunicato al Comune di Cesena l'intenzione di subentrare in qualità di Ente capofila della gestione associata a decorrere dall'1 gennaio 2015;
- Che il Comune di Cesena con delibera di GC n. 283 del 25/11/2014 ha accolto la proposta dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna;
- Che il Consiglio dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna con delibera n. 84 in data 17/12/2014 ha approvato il testo della convenzione come modificata a seguito dei nuovi intervenuti accordi per la costituzione di un Ufficio Associato Interprovinciale per la prevenzione e la risoluzione delle patologie del rapporto di lavoro, quale Ente capofila della gestione associata;
- Che il Comune di _____ in provincia di _____ ha chiesto di aderire alla presente convenzione a decorrere da _____ 2016, per la gestione in forma associata delle funzioni 1) *Disciplinare e Contenzioso del lavoro*, 2) *Consulenza in materie complesse di personale e relazioni sindacali* e 3) *Servizio Ispettivo*;

- Che la Giunta dell'Unione, ai sensi dell'art. 6 della convenzione, ha espresso parere favorevole all'ingresso di detto Comune nella gestione associata con delibera della Giunta n. _____ del _____;
- Che con delibera n. _____ del _____ il Consiglio Comunale di _____ ha deciso di aderire alla convenzione con l'Unione dei Comuni della Bassa Romagna e altri enti per la gestione in forma associata delle funzioni 1) *Disciplinare e Contenzioso del lavoro*, 2) *Consulenza in materie complesse di personale e relazioni sindacali* e 3) *Servizio Ispettivo*;
- Che si ritiene necessario conseguentemente procedere alla stipula della convenzione per la gestione associata della suddetta funzione;

Tutto ciò premesso

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1

OBIETTIVO DELLA CONVENZIONE

L'obiettivo della Convenzione è la prosecuzione della gestione associata dell'Ufficio Interprovinciale per la prevenzione e risoluzione delle patologie del rapporto di lavoro nella sede del nuovo Ente capofila della gestione associata presso l'Unione dei Comuni della Bassa Romagna con gli altri Enti aderenti alla convenzione per le ragioni indicate nella premessa che è parte integrante e sostanziale dell'atto.

Partner dell'Ufficio Associato è l'Anci Emilia Romagna che interviene alla stipula delle convenzione in persona del suo Presidente /Direttore pro tempore.

In particolare continueranno ad essere gestite in forma associata tutte le funzioni in materia di procedimenti disciplinari, contenzioso del lavoro, consulenze in materia di personale, relazioni sindacali ed attività del servizio ispettivo, secondo le modalità indicate nei successivi articoli, anche in attuazione del D.Lgs n. 150 del 27/10/2009.

Art. 2

STRUTTURA ORGANIZZATIVA E MODALITA' DI ATTUAZIONE DELLA CONVENZIONE

Per realizzare la gestione associata dell'Ufficio Interprovinciale per la prevenzione e risoluzione delle patologie del rapporto di lavoro sono previste la dotazione di personale, gli strumenti e le risorse finanziarie sono determinate dalla Giunta dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna, quale Ente capofila.

Per la concreta attuazione della convenzione l'Unione dei Comuni della Bassa Romagna, da ora in poi definita Unione, individuata quale nuova sede dell'Ufficio Associato Interprovinciale, e gli altri Enti aderenti come da prospetto allegato riportante le funzioni cui i singoli Enti hanno stabilito di aderire, conferiscono all'Unione a mezzo delega le seguenti funzioni: procedimenti disciplinari, contenzioso del lavoro, consulenze in materia di personale e servizio ispettivo, per l'esercizio in forma associata. Conseguentemente tutte le attività, le procedure, gli atti e provvedimenti necessari all'operatività dell'ufficio associato sono adottati dall'Unione, secondo la sua disciplina interna che diviene pertanto la disciplina unitaria di tutti gli Enti, per le funzioni cui rispettivamente aderiscono o aderiranno in seguito.

Per gli enti aderenti alla presente convenzione l'ufficio associato svolgerà le attività ed avrà la responsabilità per le materie assegnate. Pertanto tutti gli enti passeranno la gestione delle pratiche di competenza all'ufficio associato che ne curerà l'esecuzione, trasmettendo i risultati finali sotto forma di prodotti o di servizi. Alla stessa stregua nei PEG degli enti le risorse destinate ad attuare gli obiettivi attribuiti all'ufficio associato saranno assegnate al suo responsabile che, in virtù della presente convenzione, diviene a tutti gli effetti Responsabile delle funzioni conferite in nome e per conto di ciascun Ente aderente.

Presso ogni Ente sono individuati referenti, per lo svolgimento di attività di raccordo con l'ufficio associato.

Il responsabile dell'ufficio associato è incaricato dall'Unione e della nomina è data comunicazione a tutti gli enti aderenti alla convenzione.

Art. 3 COMPITI DELL'UFFICIO ASSOCIATO

La gestione associata assegna all'ufficio i seguenti compiti:

1. Gestione procedimenti disciplinari e relativo contenzioso;
2. Gestione contenzioso del lavoro non derivante da procedimenti disciplinari;
3. Consulenza e redazione di schemi di atti e provvedimenti in materia di personale;
4. Relazioni sindacali e adempimenti connessi alla rilevazione dei permessi sindacali a vario titolo dei dipendenti, alle partecipazioni a riunioni sindacali e alle operazioni di rinnovo delle RSU;
5. Gestione delle attività del Servizio Ispettivo;
6. Adempimenti connessi.

Il Comune di Cesena mette a disposizione una sede secondaria, per la Romagna orientale, per l'espletamento delle funzioni necessarie e riguardanti i dipendenti del Comune di Cesena, dell'Unione Valle del Savio e degli altri comuni limitrofi quantificando i costi relativi al personale comandato all'Ufficio per l'espletamento delle relative funzioni. Tali spese saranno quantificate annualmente e rimborsate dall'Ente capofila al Comune di Cesena eventualmente mediante compensazione sulla quota dei costi dovuti all'Ente capofila. Il dirigente dell'Ufficio Associato garantirà la propria presenza in questa sede indicativamente un giorno la settimana.

L'Unione Terre di Castelli mette a disposizione una sede secondaria, per l'Emilia centrale, per l'espletamento delle funzioni necessarie e riguardanti i dipendenti dell'area dell'Unione Terre di Castelli oltre che degli altri comuni limitrofi. Il dirigente dell'Ufficio Associato garantirà la propria presenza in questa sede indicativamente un giorno la settimana.

Art. 4 LOCALI, ATTREZZATURE E SERVIZI

Gli enti aderenti metteranno a disposizione i locali, le attrezzature ed i servizi necessari al funzionamento dell'ufficio associato, senza costi a carico della gestione associata, fatta eccezione per tutte le spese sostenute per il personale assegnato all'Ufficio per l'espletamento delle relative funzioni. Dette spese saranno rimborsate agli enti di appartenenza di detto personale e ripartite secondo le modalità indicate nel successivo articolo.

Art. 5
COSTI A CARICO DEI COMUNI E DELLE UNIONI

Il costo del servizio a carico dei Comuni, delle Unioni di Comuni ed altri Enti aderenti alla convenzione è calcolato come da prospetto allegato del riparto dei costi effettuato a preventivo, tenuto conto del numero dei dipendenti in servizio nell'Ente al 31/12 di ogni anno, tenendo conto dei costi diretti, indiretti e generali.

Nel numero dei dipendenti viene calcolato anche il personale assunto a tempo determinato con contratti di durata non inferiore a SEI mesi/anno.

Il riparto dei suddetti costi tiene conto del numero delle funzioni conferite all'Ufficio ad inizio anno da ciascun Ente.

Ciascun Ente può richiedere, ai sensi del successivo art. 6, l'adesione ad una o più delle funzioni cui non aveva aderito inizialmente e i relativi costi aggiuntivi verranno calcolati a decorrere dal mese di approvazione della relativa delibera.

I suddetti enti verseranno le quote di competenza all'Unione in un'unica rata nel mese di gennaio dell'anno successivo a quello di competenza su richiesta dell'Unione, sulla scorta del riparto dei costi a consuntivo in base alle funzioni cui hanno aderito a inizio anno, ovvero delle ulteriori funzioni cui aderiscono anche in corso di esercizio.

Eventuali adesioni da parte di ulteriori Enti ovvero l'assegnazione di finanziamenti da parte della regione Emilia Romagna potranno comportare la riduzione delle rispettive quote di partecipazione, così come specificate nel prospetto di riparto dei costi a consuntivo, fatto salvo che non si renda necessario acquisire ulteriori risorse umane per far fronte alle esigenze delle funzioni conferite.

Sono istituite verifiche periodiche sull'andamento della gestione associata di cui alla presente convenzione, al fine di verificarne l'efficienza, l'efficacia e l'economicità.

Potranno essere stipulate convenzioni tra l'Unione, quale Ente capofila ed altre Pubbliche Amministrazioni aventi sede fuori dalla Regione Emilia Romagna, per l'erogazione da parte dell'Ufficio Associato, di servizi previsti dalla presente convenzione. In tali casi le quote (costi ed eventuali rimborsi spese) previste a carico di tali Amministrazioni verranno decurtate dal costo complessivo annuo previste nel prospetto di riparto allegato, per la durata della convenzione aggiuntiva.

Il Comune di _____ si impegna a corrispondere all'Unione dei Comuni della Bassa Romagna, oltre alla quota di competenza, il rimborso dei costi delle eventuali trasferte che si dovessero rendere strettamente necessarie per l'espletamento delle mansioni previste dalla Convenzione medesima, sulla scorta di apposite richieste di rimborso delle spese debitamente documentate, secondo quanto previsto dal CCNL di Comparto.

Art. 6
ADESIONI SUCCESSIVE

Gli enti del Comparto Regioni-Autonomie locali della Regione Emilia Romagna possono aderire alla presente convenzione anche successivamente alla data di prima sottoscrizione adottando l'atto previsto dai rispettivi ordinamenti, previo assenso della Giunta dell'Unione, quale Ente capofila dell'Ufficio Associato Interprovinciale.

Art. 7
DURATA

La presente convenzione ha decorrenza dal _____ e scadenza al 31/12/2017 e potrà essere rinnovata con successivi appositi provvedimenti adottati dai singoli enti che vi aderiscono.

Qualora uno degli Enti aderenti non intenda aderire al rinnovo della convenzione, di cui al comma 1, dovrà comunicarlo all'Unione nel termine, con le modalità e gli effetti previsti dal successivo art. 8.

Qualora in ambito interprovinciale o regionale si creassero le condizioni per la costituzione di una più ampia gestione associata delle funzioni esercitate dall'Ufficio Interprovinciale dell'Unione, gli enti si impegnano ad aderirvi, previa valutazione delle relative condizioni, economiche e di qualità del servizio ricevuto, revocando la presente convenzione.

Art. 8
RECESSO

Gli enti firmatari possono recedere dalla presente convenzione con un preavviso di almeno sei mesi, dandone comunicazione formale all'Unione. Il recesso ha effetto dal primo di gennaio dell'anno successivo a quello della comunicazione.

Art. 9
SPESE DI REGISTRAZIONE

Il presente atto è esente da registrazione ai sensi dell'art.1 tabella allegata al D.P.R. 131/86.

E' esente dall'imposta di bollo ai sensi dell'art. 16 della Tabella all. B) al D.P.R. 26/10/1972, n. 642.

Letto, confermato e sottoscritto:

Il Sig. Luca Piovaccari, Presidente dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna

Il Sig. _____, Sindaco del Comune di _____